



Il NeoUmanista

NOTIZIARIO DI CULTURA PROUTISTA - ITALIA

ECONOMIA POPOLARE PROUTISTA

Migrantes

*E' possibile un mondo senza migranti?
Una soluzione con l'**economia popolare** proutista.*



**Autosufficienza o
interdipendenza
economica?**

**Economia
Popolare
People's Economy!**

**Dichiarazione
Universale dei
Diritti Umani**

Cooperazione Coordinata - Il futuro dell'economia italiana

Chi siamo



Dante Nicola Faraoni
Consigliere IRP

Cari lettori, Gent.me lettrici, ci presentiamo.

Siamo un gruppo di persone che hanno adottato come linea guida, per la costruzione di una nuova società, una filosofia di vita e una filosofia sociale fondata su alcune semplici idee e valori:

1. il Neo-Umanesimo che espande il raggio di azione dell'Umanesimo Generale, ad abbracciare gli interessi della flora, della fauna e dell'ambiente inanimato. Ciò ci consente di aderire ai valori dell'Uguaglianza Sociale che porta inevitabilmente all'unità sociale.
2. La filosofia socio-economica definita PROUT (da Teoria della Utilizzazione PROgressiva). Una teoria economica che risolve i problemi lasciati insoluti dalle presenti teorie economiche. PROUT come approccio fondamentale mira a "Garantire le necessità di base a tutti gli esseri umani", attraverso una struttura economico-produttiva basata su tre capisaldi: industrie pubbliche, cooperative, che costituiscono la spina dorsale dell'intera economia, e aziende private che non si occupano dei beni di prima necessità.
3. Autosufficienza economica per ogni paese, che garantirebbe le minime necessità e la massima occupazione, ciò che tutti vorremmo.

Vi auguriamo buona lettura

Dante Nicola Faraoni

In questo numero

Trovate tutti gli articoli sul sito: NEUMANISTA.IT



EDITORIALE

Autosufficienza o Interdipendenza economica?

Abbiamo provato il secondo, e non funziona.



ANALISI E PROPOSTE

Truss, Draghi, Sholtz et altri

La caduta delle tesi neo-liberiste



GUERRE, CLIMA E MIGRAZIONI

Migrazioni: sulla pelle dei poveri del Mondo

Cambiare politica e strategia economica per lo sviluppo di ogni singolo paese



PROPOSTE ECONOMICHE

Economia Popolare: proposta

Sarkar analizza in modo chiaro i bisogni umani e definisce in poche righe le linee guida per l'economia mondiale.



DIRITTI E DOVERI UNIVERSALI

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Cominciamo da Uno

La Dichiarazione propone, con la teoria economica PROUT, possiamo realizzarli



IPOTESI SCIENTIFICHE

La Struttura dell'Elettrone secondo la Teoria Microvita

La Teoria Microvita, una novità assoluta nel campo della cosmogonia, fisica, psicologia ...



ANALISI DELLA POLITICA

Cambiare perché tutto rimanga uguale

I MINISTRI del Governo Meloni.

Editoriale

Autosufficienza o interdipendenza economica?

T. Bonotto 15-10-2022

La natura ci sta dando dei segnali forti, in questi tempi tumultuosi e di profonde trasformazioni. All'inizio della pandemia mancavano i presidi ospedalieri, abituati come eravamo ad importare tutto dalla Cina.

Trovate tutti gli articoli sul sito: NEOUMANISTA.IT

Abbiamo sofferto e rischiato. Il commissario Arcuri, promise di acquistare dalla Cina 52 macchine per la produzione di mascherine: 300.000 al giorno/caduna, per diventare autosufficienti. Per i camici e ancora mascherine si sono offerte delle aziende italiane. Bene.

Con l'avvento del conflitto russo-ucraino ci siamo accorti che dipendevamo per il frumento, mais e olio di girasole, quasi completamente dalle forniture ucraine e russe.

La UE, ha chiesto agli stati membri di coltivare 200.000 di terra a frumento e cereali, per diventare autosufficienti. In Italia, in Sardegna, si stanno ripristinando 32.000 ettari di terra, un tempo coltivati a frumento, proprio allo scopo.

Si sta cercando di tirare i remi in barca e produrre localmente il fabbisogno. Bene.

Con la guerra è arrivato anche il problema dell'energia. Ora si sta correndo ai ripari con produzione di gas italiano, oltre che da importazioni da nuove fonti estere di approvvigionamento. Bene.

Abbiamo imparato qualcosa? Speriamo. Questa situazione viene esemplificata egregiamente da P. R. Sarkar nel suo articolo: "Le cause della depressione economica": "Più un paese dipende da altri per la fornitura dei beni e servizi essenziali, più questo soffrirà in caso di depressione econo-

mica o calamità naturali".

La Globalizzazione Economica, voluta fortemente da circa 400 multinazionali, gran parte USA, Canadesi ed europee, ha mescolato le carte nelle relazioni internazionali, e diffuso il sistema capitalistico, spesso predatorio, in tutto il globo. Ma ha creato al contempo molta interdipendenza senza prima considerare la necessità di sicurezza di approvvigionamento dei beni essenziali, per ogni singolo paese.

In effetti dal 2001, anno della sua entrata in vigore, i paesi ricchi hanno aumentato la loro quota parte di ricchezza, e molti stati poveri sono stati depredati delle loro materie prime (ad es. il Ghana ed altri produttori di cacao africani, vogliono gestirne la trasformazione in loco, per aumentare l'occupazione e la ricchezza locale. La Nestlé si sta opponendo con tutte le sue forze).

Ci si sta accorgendo che se per conflitti o cause naturali la Francia o la Germania non ci consegneranno più il latte, dovremmo produrne di più localmente, dopo aver eliminato 1.500.000 mucche da latte, a causa delle quote latte. E così per ogni prodotto o servizio.

La parola d'ordine secondo la teoria economica PROUT è: autosufficienza al massimo grado, che garantisce anche massima occupazione. **Ciò che non riusciamo a produrre lo importiamo.**

E per questo, uno dei principi della economia decentralizzata del Prout, per la massima occupazione è il se-

Nel 2001 il 10% superiore degli adulti deteneva l'81%, mentre il 90% inferiore deteneva il restante 19% della ricchezza totale del mondo

Nel 2013 il 10% superiore degli adulti deteneva l'85%, mentre il 90% inferiore deteneva il restante 15% della ricchezza totale del mondo, (Credit Swiss)

guente: "tutti i beni non prodotti localmente dovrebbero essere buttati fuori dal mercato locale".

"Se non produciamo latte localmente, non importiamolo, produciamolo artificialmente!"

Questo per sottolineare l'importanza della autosufficienza economica rispetto alla dipendenza economica.



Liz Truss, Draghi, Sholz e gli altri



Le vecchie teorie capitaliste non funzionano più. PROUT, is the only way out?

Ha fatto scandalo la proposta del governo inglese, della premier Liz Truss, di una forte detassazione dei più ricchi per uscire dalla crisi inflazionistica che sta velocemente aumentando il numero di poveri. Tutto ciò denota le debolezze delle teorie neo liberiste sulla detassazione.

Dante Nicola Faraoni 21-10-2022



Dall'era Reagan in poi si sono susseguiti crolli di borsa e dell'economia in maniera sequenziale e molti hanno compreso che detassare i ricchi non è una soluzione.

Il promotore della Teoria dell'Utilizzazione Progressiva (PROUT) P. R. Sarkar a riguardo spiega un tipo di dinamica economica che la storia conferma. *"Ci sono due cause principali delle depressioni economiche: in primo luogo, la concentrazione della ricchezza e, in secondo luogo, il blocco della circolazione della moneta. Se il capitale è concentrato nelle mani di pochi individui o dello Stato, la maggior parte delle persone sarà sfruttata da un pugno di sfruttatori. Come risultato di questo processo di pesante sfruttamento, si verifica una grave esplosione. Questa esplosione è nota, nel mondo economico, come depressione. La concentrazione della ricchezza, e in particolare la concentrazione del valore della ricchezza, è la causa fondamentale di una depressione"*.

Se c'è qualcuno, storia alla mano, che può smentire questo si faccia avanti! È la logica della dinamica economica di questo pianeta: **le risorse sono limitate** e se pochi super ricchi se ne impossessano creando monopoli, il risultato è la povertà di milioni, miliardi di altri esseri umani. In Inghilterra anche i conservatori si sono accorti dell'inadeguatezza delle ricette ultra liberiste della Truss, ed evidentemente, non sono contenti che si metta in bella mostra la faccia criminale degli speculatori super ricchi a cui voleva tagliare le tasse. Era un po' troppo! **Il governo Truss è caduto in soli 45 giorni, un record e con questo sono morte le teorie neo liberiste.**

Ma c'è oggi un'altra teoria usata dal capitalismo per farci uscire dalla crisi, cioè quella Keynesiana utilizzata negli anni

trenta per affrontare la Grande Depressione economica del '29. Lo Stato dà soldi ai privati per farli uscire dalla crisi con la speranza che creino poi posti di lavoro. Draghi in Italia, Sholtz in Germania, i paesi UE ed altri in generale stanno usando questa teoria che ha però contribuito nel passato ed anche nella storia recente, ad aumentare pericolosamente il debito pubblico. Teorie altrettanto sbagliate perché se con la prima (detassazione) si arricchiscono i super ricchi, con la seconda (prestiti anche a fondo perduto), si rischia di conservare i capitali dei super ricchi che sono il problema e la causa delle crisi. Inoltre si rischia di indebitare pericolosamente lo Stato.

Attualmente fa scandalo che si vogliono detassare i super ricchi ma nessuno fa caso quando lo Stato tira fuori miliardi per salvare banche o aziende quotate in borsa. Aziende che negli anni passati, attraverso la speculazione finanziaria, hanno gonfiato il portafoglio a persone che già erano miliardarie. In base ai principi del PROUT gli aiuti dovrebbero essere dati in funzione della creazione delle garanzie delle minime necessità e della redistribuzione della ricchezza e non sulla vaga promessa che se lo stato salva la Fiat in cambio l'azienda mantiene i posti di lavoro. Lo stato non può sottostare ai ricatti dei grandi capitalisti che, oltretutto in questi anni, hanno continuato a mantenere bassi i salari, a licenziare e a delocalizzare per aumentare i profitti. Il forte indebitamento pubblico porta poi a tagli di servizi e beni essenziali come sanità, scuola ed in casi estremi al default, alla bancarotta come è già successo in Grecia, Argentina, Sri Lanka e molti altri paesi.

Il nostro sistema produttivo non può più continuare a convivere con questi problemi. Se si vuole affrontare inflazione, occupazione e favorire l'aumento del potere d'acquisto degli italiani sono necessari dei cambiamenti sugli investimenti che lo Stato deve intraprendere.

Per fermare la speculazione predatoria, la nostra politica dovrebbe essere di la-

sciar fallire le aziende quotate in borsa o che hanno delocalizzato. Il capitale pubblico va investito per ristrutturare ed aiutare queste aziende trasformandole in cooperative attraverso il meccanismo del WBO, Workers Buyout. I lavoratori acquisiscono l'azienda con l'aiuto pubblico, in questa maniera si mantengono i posti di lavoro ma con l'aggiunta di una maggior redistribuzione della ricchezza.

Se utilizzato come strategia economica questo sistema potrà far ripartire produzione, salari e consumi che è il motore che fa girare la moneta e l'economia. In questo momento abbiamo a disposizione anche 200 miliardi del PNRR, che il Governo ne utilizzi una parte per questo scopo invece di buttare denaro in bocca ad affamati affaristi che non li restituiranno mai neanche in occupazione o benefici per la collettività.

Chi crede veramente ad un futuro per questo nostro Paese deve avere il coraggio di intraprendere nuove formule dove la persona ed il lavoro sono più importanti del profitto di pochi super ricchi. Gli italiani sono un popolo pieno di risorse che il mondo ci invidia. Lavoratori e tecnici qualificati in grado di produrre prodotti di alta qualità nei più svariati settori, giovani in grado di esprimere creatività e innovazione ai più alti livelli.

Quali problemi ci sarebbero ad innescare processi di democrazia economica dove lavoratori, tecnici, amministratori e manager diventassero soci e proprietari dell'azienda dove lavorano? Nessuno, è solo una questione ideologica, ma le logiche capitaliste ed i sacerdoti che le professano sono vecchi, ad un passo dalla tomba. PROUT, *Progressive Utilisation Theory* è un sistema integrato che sostiene questo tipo di cambiamento. **PROUT sostiene un sistema basato sulla cooperazione coordinata e sostenuto da industrie chiave gestite dallo Stato con il metodo ne' profitti ne' perdite. Ridurre le attività private solo per le esigenze delle piccole aziende iniziando un processo di socializzazione dell'economia che porti sicurezza e stabilità economica per tutti, questa è la strada. E' ora di cambiare.**

Migrazioni: basta fare politica sulla pelle dei poveri del mondo! Ora Economia Popolare!

Migrare non è normale. Lo dice uno la cui famiglia tra gli anni 50 e 60 ha emigrato due volte. Subito dopo il secondo conflitto mondiale i miei sono emigrati in Argentina con 4 figli. Nel 1964 i miei sono ritornati in Italia con due figli piccoli, io e mio fratello nati in Argentina.

Dante Faraoni 21-10-2022

La separazione dalla propria terra dai propri cari è una tragedia che ti inseguirà tutta la vita. Ricordo mia madre anziana vicino al fuoco che pensava ai suoi figli lontani che scelsero di rimanere in Argentina e che non avrebbe più visto. Nessun migrante vorrebbe fare quello che ha fatto; neanche quelli che poi all'estero hanno fatto fortuna, che tornano nella propria terra natia da "vincitori" perché si sono rifatti una vita!

Anche loro hanno delle ferite in fondo al cuore. È vero le migrazioni esistono dai tempi dell'inizio della civilizzazione umana ed il motivo era la sopravvivenza. Ma oggi con i saperi e le tecnologie esistenti non dovrebbe essere più necessario. La cosa più raccapricciante di questo problema umanitario è l'abitudine disumana di certa politica di destra che strumentalizza questo fenomeno per acquisire consenso elettorale incolpando i migranti di essere la causa del dissesto sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa. Favorendo così la crescita di sentimenti asociali nelle menti della popolazione autoctona; creano campagne di odio criminalizzando, talvolta esternando sentimenti aberranti come razzismo, nazionalismo, campanilismo. Attività strumentale e vigliacca che allontanano il popolo dallo spirito del Neo Umanesimo che vive dentro di noi e che dovrebbe suggerirci di accogliere e di aiutare chi fugge dalla guerra e dalla povertà. Però, oggi non è più sufficiente fare delle giuste e necessarie politiche per l'integrazione delle popolazioni migranti, si dovrebbe anche dire che è dovere dei paesi economicamente più "forti" e culturalmente più "sviluppati" che lottare per la pace significa anche aiutare a creare sviluppo in quei paesi dove la povertà e la guerra si generano. Gran

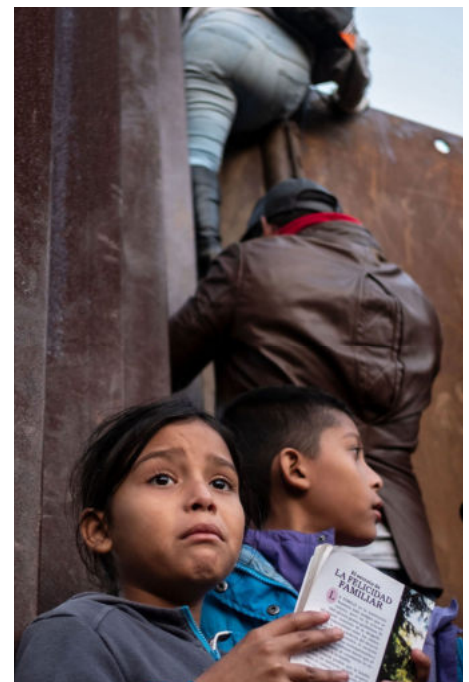
parte della politica italiana e europea invece se ne frega accantonando il più possibile questo fenomeno, ma il mondo sta diventando sempre più piccolo e più aumentano i flussi migratori più significa che la guerra e la povertà avanzano. Se si vuole evitare una catastrofe umanitaria già in atto, se veramente si vuole evitare la sofferenza di milioni di persone povere che oramai si avvicinano al miliardo, gli organismi internazionali ONU, UE, G8-G20 devono reinventarsi un nuovo paradigma economico basato sulla Carta delle Nazioni Unite che prevede la garanzia delle minime necessità (cibo, vestiario, casa, sanità e educazione) per tutti. Applicare quei principi dell'Economia Popolare, People's Economy enunciata da P. R. Sarkar. Un'economia che si concentra sullo sviluppo, sulla produzione di beni di prima necessità che garantiscano cibo, vestiario, alloggi utilizzando in loco le loro abbondanti materie prime. L'Europa potrebbe incentivare questi processi, anche sostenendo le NGO continentali esperte in aiuti umanitari nei settori Sanità ed Scuola. Per esempio edificare ospedali e infrastrutture per incentivare il servizio sanitario e l'educazione primaria e secondaria. Non dovrebbe essere difficile per l'Europa Comunitaria favorire processi così indirizzati in quei Paesi dove le popolazioni fuggono verso il ricco Occidente. **Badate bene è oggi interesse nostro aiutare questi paesi perché la crisi economica globale in atto e le guerre che si stanno scatenando ai nostri confini aumenteranno i flussi migratori che già oggi sono fuori controllo!!** Molti dei paesi comunitari ed europei, con le politiche colonialiste dei secoli scorsi, hanno contribuito al dissesto sociale ed economico dell'Africa e del medio Oriente. È ora di ripagare questo debito

Trovate tutti gli articoli sul sito: NEOUMANISTA.IT

È vero le migrazioni esistono dai tempi dell'inizio della civilizzazione umana ed il motivo era la sopravvivenza. Ma oggi con i saperi e le tecnologie esistenti non dovrebbe essere più necessario.

umanitario, non serve più erigere barriere e steccati per contenere la povertà e la guerra ai nostri confini, vanno innescati accordi di cooperazione coordinata che garantiscano lo sviluppo di sistemi di People's Economy in questi paesi. People's Economy è la vera alternativa alla globalizzazione economica che tante guerre e tanta povertà stanno creando nel mondo.

Il sogno di un pianeta senza migranti è possibile!



Un'economia sviluppata dovrebbe essere composta da quattro parti: *economia popolare, psico-economia, economia commerciale ed economia generale*. Questa quadri-dimensione dell'economia è una vasta espansione delle concezioni contemporanee e co-contemporanee dell'attività economica.

Economia Popolare

People's Economy!

di P.R. Sarkar

(Gli esempi descritti, relativi al Bengala (India), possono essere applicati in qualsiasi paese con gli opportuni adeguamenti)

La maggior parte degli economisti oggi comprende solo una piccola parte dei principi di economia generale (Macro Economia) e qualcosa di economia commerciale (Micro Economia), ma entrambe queste parti sono ancora in una fase non sviluppata. L'economia popolare e la psico-economia popolare sono totalmente trascurate dagli economisti moderni e come tali non trovano alcun posto nell'attuale modo di pensare economico.

Economia popolare

L'economia popolare si occupa dei bisogni essenziali delle persone in generale: **produzione, distribuzione, marketing, spedizione, stoccaggio, prezzi, vendite, spese di trasporto, costi pro forma e tutte le attività correlate di tali bisogni essenziali**. Soprattutto, riguarda direttamente la fornitura garantita di requisiti minimi come **alimenti, vestiario, abitazione, cure mediche, istruzione, trasporti, energia e acqua per l'irrigazione**. Il miglioramento continuo e la pronta disponibilità di questi requisiti è il fattore chiave nell'economia delle persone.

I requisiti minimi possono essere assicurati attraverso una capacità di acquisto garantita che dovrebbe essere sancita dalla costituzione come diritto umano fondamentale o cardinale. Questo darà i cittadini del paese potere legale se i loro requisiti minimi non sono soddisfatti, quindi la necessità di [un'adeguata] capacità di acquisto sarà rafforzata dalla legge costituzionale. Poiché l'economia popolare si occuperà dei requisiti minimi e dei problemi di sussistenza delle persone, deve avere la precedenza su altre parti dell'economia.

L'economia popolare dovrebbe occuparsi anche dello **sviluppo delle industrie sia private che cooperative**. Le industrie private dovrebbero essere limitate in termini di dimensioni e portata per impedire la

produzione e lo sfruttamento monopolistici e sarebbero tenute a funzionare come cooperative una volta che le loro dimensioni aumentano. Le industrie cooperative sono il mezzo migliore per organizzare in modo indipendente le persone in modo che si assumano la responsabilità collettiva del loro sostentamento.

L'economia popolare include anche **l'occupazione per tutti; l'eliminazione della povertà di massa; lo sviluppo dell'economia rurale; la socializzazione graduale della terra nelle mani di chi lavora fisicamente o intellettualmente per una corretta produzione; programmi di formazione pratica impartire competenze che permettano alle persone di trovare un impiego nella loro zona urbana o rurale; Luogo di lavoro; il trasporto, trasbordo, carico e scarico di qualsiasi materiale, anche se non economicamente redditizio nel breve termine. Si occupa anche della generazione di energia a basso costo e la fornitura di acqua, che sono essenziali se le persone vogliono controllare le loro economie locali. Infine, include il decentramento economico, la dinamo cooperativa e la pianificazione a livello di blocco (100.000 persone, n.d.t).**

Prendiamo l'esempio del Bengala. Il seguente programma basato sulla fornitura dei requisiti minimi può essere adottato per migliorare lo standard economico del Bengala.

Alimenti: sebbene il Bengala sia fertile, è diviso in due parti: aree a basse precipitazioni e aree con abbondanza di precipitazioni ma che soffrono di carenza d'acqua in inverno. In entrambe le zone è necessaria la 'conservazione dell'acqua'. Il problema dell'irrigazione può essere risolto con uno qualsiasi dei diversi metodi, tra cui l'irrigazione da bacini, l'irrigazione a sollevamento, l'irrigazione da serbatoi e progetti fluviali su piccola sca-

Trovate tutti gli articoli sul sito: NEUMANISTA.IT

L'economia popolare si occupa dei bisogni essenziali delle persone in generale: **produzione, distribuzione, marketing, spedizione, stoccaggio, prezzi, vendite, spese di trasporto, costi pro forma e tutte le attività correlate di tali bisogni essenziali**.

la. La qualità dell'acqua varia tra i diversi fiumi. Molta acqua è dolce e l'uso ponderato di quest'acqua può migliorare la produzione agricola. Possono essere coltivate, in tutto il Bengala, diverse colture, frutta e verdura, che sono in grado di sfamare l'intera popolazione di circa settanta milioni di persone attraverso le proprie risorse se gestite correttamente.

Abbigliamento: Il tipo di abbigliamento che le persone indossano dipende principalmente dalle condizioni climatiche e dalla disponibilità di materie prime. Nel Bengala sono disponibili quattro principali materie prime per l'abbigliamento: **cotone, gelso seta, seta non di gelso e seta sintetica e altri materiali**. Il Bengala può diventare **autosufficiente per il cotone, seta e materiali sintetici** e può persino produrre un surplus per l'esportazione in altre regioni. La seta di gelso è l'ideale per il Bengala perché richiede un clima leggermente secco che si trova nel Bengala orientale. La seta non di gelso può essere coltivata in tutto il Bengala. Le fibre possono essere prodotte da copra, bucce di riso, bambù, gusci di cocco, foglie di banana e foglie di ananas, che sono tutte ampiamente disponibili. Il Bengala può anche coltivare lana e persino la iuta può essere usata per i vestiti.

Abitazioni: I materiali da costruzione sono disponibili in abbondanza in tutto il Bengala. Tre requisiti essenziali sono sabbia,

Economia Popolare

People's Economy!

calce e cemento. Il terreno argilloso del Bengala è adatto alla produzione di mattoni, mattoni refrattari e tegole, mentre sono stati scoperti enormi depositi di calcare. Il Bengala può essere autosufficiente nella produzione di materiali da costruzione e può anche esportare in altre regioni. Le industrie che producono materiali da costruzione possono essere piuttosto redditizie.

Medicina: il Bengala è riccamente dotato sia di erbe che di minerali medicinali. Le principali malattie del Bengala sono la febbre e le malattie dello stomaco. È pratica della natura produrre in abbondanza quelle erbe che curano le malattie comuni delle persone in quella località. Alcuni distretti del Bengala sono vocati alla coltivazione di erbe, mentre altri distretti sono ricchi di medicinali minerali.

Istruzione: la propria lingua madre è il mezzo naturale di espressione, quindi il bengalese dovrebbe essere il mezzo di insegnamento nelle scuole bengalesi. L'inglese, che attualmente è la lingua

globale, dovrebbe essere la seconda lingua, quindi l'istruzione superiore dovrebbe essere impartita in inglese. Dovrebbe essere insegnato anche il sanscrito per arricchire il patrimonio culturale del Bengala.

Materiali didattici come carta e inchiostro sono disponibili anche in Bengala. La carta può essere prodotta da diverse erbe e piante che possono essere facilmente coltivate in diversi distretti. L'inchiostro può essere prodotto da processi sintetici o dall'indaco.

Energia e trasporti: fino a quando l'energia solare non può essere prodotta a basso costo, è possibile utilizzare altre fonti di energia come l'energia idroelettrica, l'energia termica, l'energia delle maree e l'energia eolica. Sono inoltre disponibili tutte le materie prime necessarie al trasporto, tra cui gomma, acciaio, mica, mercurio, argento, rame, quarzo e manganese. Quindi, il Bengala può sviluppare tutti i tipi di mezzi di trasporto.

Economia Proutista

Discorsi sulla liberazione economica

Prabhat Ranjan Sarkar



tratto dal libro di P.R. Sarkar:
ECONOMIA PROUTISTA

PRINCIPI DI ECONOMIA BILANCIATA

Per procurarsi i prodotti agricoli, i Paesi sovra-industrializzati cercano di accaparrarsi regioni o Paesi agricoli produttivi e di farne i loro satelliti. Questi Paesi sovra-industrializzati trovano anche necessario mantenere sotto il loro controllo i Paesi industrialmente non sviluppati, per utilizzarli come mer-

cato per i loro prodotti finiti.

Bisogna fare in modo che ogni Paese del mondo possa godere di un equilibrio socio-economico sia nell'agricoltura che nell'industria, altrimenti l'equilibrio socio-economico del mondo è destinato ad essere distrutto.

Il NeoUmanista

Notiziario per i soci.

La Redazione del notiziario è costituita dai soci dell'associazione e da:

Albino Bordieri, Mara Grandinetti, Dante Faraoni, Massimo Capriuolo, Franco Bressanin, Leonello Macchiavelli, Claudio Bricchi, Tarcisio Bonotto.

Presso la Sede: Cangelasio Costa, 99 – Salsomaggiore Terme (PR).

Inviare commenti o richiedi info a:

mdecontatti@gmail.com



La Posta

Affidare ai privati la gestione dei settori strategici come quello energetico è semplicemente sbagliato, farli quotare in borsa lasciandoli in balia del mercato è criminale.

I prezzi pagati al fornitore da parte dei gestori della rete elettrica e dell'approvvigionamento di gas ed altre materie prime sono frutto di accordi tra gli Stati secondo contratti ben definiti, non suscettibili di variazioni fino alla loro scadenza.

La Russia, ad esempio, non può aumentare il prezzo concordato già in precedenza nei contratti.

È la speculazione in borsa, basata sulle previsioni della disponibilità e dei prezzi futuri, suscettibili a molte variabili, a creare il caos dei prezzi ed a mandare sul lastrico famiglie ed imprese. (Lorenzo)

Dichiarazione Universale Diritti Umani

Cominciamo da Uno

Viva da 74 anni, un approccio per la sua applicazione

Trovate tutti gli articoli sul sito: NEUMANISTA.IT



Ricorrerà l'anno prossimo il 75 anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani consta di trenta articoli che sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona.

E' logico richiedere che tutti i diritti siano accordati a tutti, allo stesso tempo. Ma si osserva che per realizzare ciò sia necessaria una struttura sociale, economico-politica ideale, non presente in tutti i paesi. Lo sforzo di allinearsi alla dichiarazione dei diritti umani è sinonimo di avanzamento sociale.

In Italia in particolare dove alcuni diritti individuali e collettivi come la libertà di pensiero, di parola, di associazione, imprenditoriale e politica, sono tenuti in alta considerazione, tuttavia la pace sociale è disturbata dalla presenza di cospicue differenze nello standard di vita: circa il 15% delle famiglie italiane oggi vive sotto la linea di povertà, mentre al 30% delle famiglie ricche appartiene oltre il 50% del reddito nazionale.

La condizione produttiva vede ancora una differenza abissale tra lavoratori e imprenditori, tra i moderni patrizi e plebei o come li definisce l'economista Ravi Batra, "tra i signori e i servi della gleba", del periodo medioevale.

Se dovessimo assegnare la priorità a qualcuno di questi diritti per iniziare, e porre le fondamenta allo sviluppo degli altri diritti, dovremmo forse assegnarla ai diritti economico-sociali, essenziali al mantenimento dell'esistenza, base fondamentale per lo sviluppo umano. Che ce ne facciamo infatti dei diritti di parola, se non abbiamo a sufficienza da mangiare? Secondo il Prout, la soluzione dei problemi materiali / economici è il primo e più importante aspetto della vita sociale. In secondo luogo solo allora prendono significato gli aspetti intellettuali e gli aspetti spirituali. In effetti se non vi sono sufficienti risorse finanziarie in famiglia è difficile, se non impossibile, mandare i figli a scuola e lo sviluppo culturale e intellettuale potrebbe risentirne negativamente.

La dichiarazione UDU, definisce in particolare dei diritti economici che permetterebbero ad ogni individuo l'esistenza fisica e lo sviluppo intellettuale, essen-

ziali per l'ulteriore sviluppo intellettuale e spirituale.

Allo stesso modo la teoria economica PROUT ricalca questi diritti e li fa suoi definendo le 5 necessità basilari che ogni governo deve garantire a tutti, attraverso un lavoro o una rendita se la persona non è in grado di lavorare.

L'Articolo 25 recita:

1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo **all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari...**

E l'Articolo 26 aggiunge:

1. **Ogni individuo ha diritto all'istruzione...**

Questi stessi elementi o necessità primarie, proposti da Sarkar nel 1961, costituiscono le necessità basilari per l'esistenza individuale, a livello planetario e potrebbero costituire i parametri per la misura

Dichiarazione Universale Diritti Umani **Cominciamo da Uno**

Viva da 74 anni, un approccio per la sua applicazione

Trovate tutti gli articoli sul sito: NEUMANISTA.IT

della 'qualità della vita'. Con tutte le variazioni del caso, questi diritti o necessità primarie, definiti diritti di nascita, dovrebbero essere garantiti ad ogni cittadino, adottate come obiettivo fondamentale di ogni governo con piani quinquennali o decennali.

Alcuni dei principi dei diritti umani universali, sono stati accolti da molte costituzioni nazionali, in particolare quella italiana che recita:

Ma non specifica, nel caso, quali siano i

“Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa”.

diritti assicurati dalla retribuzione o potere di acquisto. Per trovare applicazione, e non essere lasciati sulla carta, dovrebbero essere inglobati nella teoria economica e tradotti in regole e processi,

in pratica in un nuovo modello o visione economica.

P.R Sarkar infatti si spinge ancora più in là, asserendo che per tradurre in pratica questi diritti è necessario garantire le minime necessità elencate, a tutti, come prioritaria responsabilità del Governo di ogni paese. Non solo, la garanzia delle minime necessità dovrebbe essere inserita nella costituzione nazionale, una garanzia sancita da normative, non dal solo spirito di carità umana. Ogni cittadino ha diritto ad una quota parte delle risorse universali per il proprio sostentamento e sviluppo.

Il problema successivo è: quali strumenti utilizzare per garantire a tutti questi diritti, in particolare per garantire le minime necessità, elencate dai Diritti Universali e sostenuti da Sarkar nella teoria Prout, a tutti in ogni momento storico?

Il Prout affronta questa problematica ridisegnando la struttura produttiva, il modello di produzione capitalistico odierno. Infatti da un sistema a concentrazione di capitale quale il modello capi-

talistico, dove gli imprenditori assoldano, per uno stipendio contrattato, i lavoratori, ci si evolve in un sistema produttivo più umano, socializzato, che vede la grande massa lavoratrice proprietaria dell'azienda in cui lavora.

Questo cambiamento strutturale potrebbe essere possibile in un sistema oggi in crisi e disperatamente alla ricerca di soluzioni. Il modello libererebbe energie latenti in ogni singolo individuo, spingerebbe a dare le proprie migliori qualità al servizio della collettività, incentiverebbe tutti a lavorare sodo.

E risolverebbe una volta per tutte quello che i marxisti chiamano la contraddizione capitale-lavoro. I sindacati non avrebbero più la necessità di difendere il salario dei lavoratori, perché i lavoratori stessi sono proprietari delle aziende in cui lavorano, anche se manterranno un ruolo per i lavoratori pubblici.

Lasciamo ad una trattazione più ampia l'approfondimento di questi aspetti.

IRP

Articolo 25.

Testo originale

1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Articolo 26.

1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

Organizzazione delle Nazioni Unite



MDE

I CIRCOLI del Movimento
Democrazia Economica

Crea un Circolo MDE nel tuo Comune

E inizia ad organizzare *Circoli di Studio*, dibattiti sui temi locali di natura sociale, economico-culturale e Ambientali. Per lo sviluppo della tua Zona.

Iscriviti a MDE - [modulo di iscrizione](#)

Lo studio, presentato su Nature e coordinato da Jony Hudson dell'Imperial College di Londra, ha notevoli implicazioni per la fisica moderna. Pur senza ottenere un numero definito, i ricercatori hanno potuto affermare, con una precisione senza precedenti, che il momento di dipolo elettrico è compatibile con zero. In altre parole che l'elettrone potrebbe ben avere una forma sferica. Qui presentiamo un'ipotesi della struttura dell'elettrone, secondo la Teoria Microvita, di P.R. Sarkar.

Struttura di un elettrone

Tarcisio Bonotto, 14/09/2022

P.R. Sarkar, filosofo indiano del secolo scorso, ha proposto la teoria Microvita, che dà soluzione ad uno dei più spinosi problemi della Filosofia e della Fisica, sull'origine del Cosmo, sulla relazione tra Universo manifesto, generato ed in evoluzione e il Fattore Cosmico che l'ha generato.

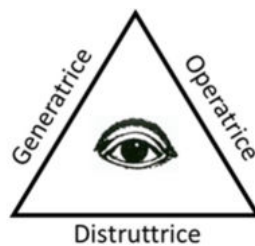
La Fisica attuale si ferma alle leggi 'universali' della quantistica, per interpretare il divenire e l'organizzazione dell'universo, la struttura dell'atomo e la cooperazione tra particelle elementari, mentre dall'altra si ipotizza un disegno intelligente di un Dio, non meglio spiegato, a volte inteso in senso antropomorfo, in altri casi in senso astratto: un Dio staccato dalla sua creazione, con la materia che si auto-governa.

P. R. Sarkar definisce il Microvitum come "La misteriosa emanazione del Fattore Cosmico". Emanazione nel senso di 'produzione' da parte del Fattore Cosmico di "Particelle di energia" responsabili della formazione della mente e della materia.

Se gli esseri umani posseggono un Corpo fisico, una Mente e una Coscienza, non si dovrebbe dubitare che anche un'Entità Cosmica, che è all'origine di tutto ciò che vediamo, testiamo, immaginiamo, non possa avere le medesime caratteristiche. E' senz'altro un fatto che gli esseri umani non possono generare nemmeno un nuovo atomo oltre a quelli già esistenti, essi sono in grado solo di realizzare miscugli, leghe, reazioni chimiche con ciò che già esiste, quindi dobbiamo ammettere l'esistenza di un'Entità Cosmica, da cui proviene il Cosmo, e tale entità deve avere una Mente Cosmica infinita, una Coscienza Cosmica infinita e un Corpo che, afferma Sarkar, è l'intero Universo manifesto.

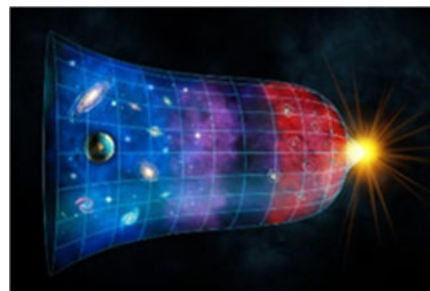
Nella Cosmologia indiana si afferma che vi è un'entità che ha generato il mondo, opera per il mantenimento dell'equilibrio universale, l'evoluzione e pure ha capacità distruttive: G-Generatrice, O-Opera-

trice, D-Distruttrice (GOD-DIO). Ma in entrambe queste interpretazioni non si conosce il meccanismo per cui da un Dio astratto si generi la materia.



Nella Fisica odierna, la teoria del Big-Bang, pone la nascita

dell'Universo da una Singolarità o da un Punto infinitamente caldo ed energetico. Pur essendo affascinante e rispondendo, nella maggior parte dei casi, alla verifica della realtà sperimentale, pur tuttavia non ha ancora scoperto il meccanismo per cui dall'astratto sia nata la materia.



Fase 1

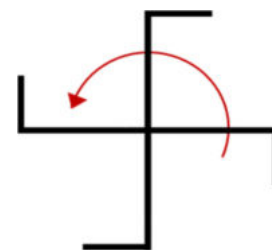
P. R. Sarkar parte affermando che all'inizio vi erano solamente due fattori: La Coscienza Cosmica Infinita e la Sua Forza Creatrice Cosmica. La prima espressione della Coscienza Cosmica, influenzata dall'azione della Forza Creatrice Cosmica (FCC) è la produzione dell'Infinita Energia Cosmica. Questa si declina poi, nei diversi piani di espressione, in molte forme di energia: cinetica, vitale, nucleare, chimica, meccanica, luminosa, elettromagnetica, etc.

È la stessa energia che trovandosi su diversi piani di formazione della materia, i cinque Fattori Fondamentali, (etereo, aereo, luminoso, liquido e solido) si esprime in forme diverse. Qui la Mente Cosmica qualificata dalla FCC, sperimenta per

la prima volta la sensazione di *Esistere*, come noi quando ci svegliamo al mattino, abbiamo la sensazione di esserci, di esistere e solo dopo di dover fare qualcosa, alzarsi dal letto, farsi la doccia, etc.

L'Energia è indissolubilmente associata al Movimento e viceversa, per questo il mondo relativo è in continuo cambiamento. La cessazione del movimento significherebbe l'annientamento del Cosmo.

Questa operazione sin dall'antichità è raffigurata da un simbolo: la Coscienza Cosmica (CC) è rappresentata da un segmento orizzontale, la Forza Creatrice Cosmica (FCC) da un segmento verticale perpendicolare al primo. Il movimento generato dalla FCC sulla CC, è rappresentato dalle alette della svastica che gira in senso antiorario, in accordo alla caratteristica levogira della materia esistente e non dell'antimateria. Questo simbolo ha oltre 10.000 anni



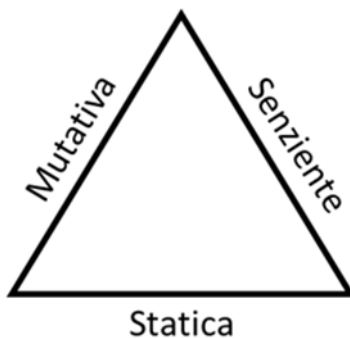
La FCC, è una forza speciale e composta, secondo Sarkar, di tre funzioni o caratteristiche che si riflettono nel mondo relativo: una forza Senziente, una forza Mutativa e una componente Statica (SMS). Ogni entità in questo mondo relativo, sia essa un fiore, una costruzione, un essere vivente, nasce e si sviluppa grazie alla Forza Mutativa che genera cambiamento, esprime le sue qualità e caratteristiche grazie alla Forza Senziente e decade, muore a causa della Forza Statica, che provoca tutte le reazioni chimico/fisiche necessarie per la chiusura del suo ciclo vitale.

Ognuna di queste entità ha un ciclo vitale più o meno lungo. Un insetto vive qualche

Struttura di un elettrone

settimana o mese, una sequoia centinaia di anni, un essere umano sui 100 anni, un ponte resiste anche centinaia di anni, ma inesorabilmente il degrado strutturale lo rende inadatto alla sua funzione e deve essere demolito.

La funzione della Forza Creatrice Cosmica (FCC) è di generare increspature, frequenze nella Coscienza Cosmica, qualificandola, assegnandole delle caratteristiche. Il suo lavoro va nella direzione della progressiva compressione o aumento delle frequenze, una forza Centripeta e



Centrifuga Cosmica presente in ogni dove e a qualsiasi livello dell'intero Cosmo. Un esempio: "La Forza Creatrice Cosmica è paragonabile alla cruda energia elettrica. Supponiamo di avere un cavo dove sia applicata una tensione di 440 volt. Troveremo la stessa tensione su tutta la lunghezza del cavo", così la FCC è presente ovunque nelle strutture atomiche, subatomiche, nell'intero universo.

Fase 2

Nella seconda fase di influenza della FCC sulla CC, vi è la generazione di ciò che Sarkar definisce Microvitum, plurali MICROVITA, **Particelle di Energia** infinitesimali (Quantum energy particles?) e, a differenza dell'energia generica, che è una forza cieca, queste sono supportate dalla COSCIENZA, dalla INTUIZIONE COSMICA. Qui la Mente Cosmica esprime la sensazione di agire, di fare, pensa e decide. Un Ego Cosmico. Come il nostro piccolo Ego che decide che cosa fare, dove andare, che cosa mangiare stasera, etc.

In pratica Sarkar afferma che questo Microvitum è sempre energia, ma associato alla coscienza. L'energia Cosmica è una forza cieca. Come l'acqua ha bisogno di un contenitore per essere utilizzata, così questa Energia Cosmica ha bisogno di essere imbrigliata per poter produrre la materia. Queste Energy Particles, afferma Sarkar, occupano spazio solo in

teoria, ma non in pratica: un enigma. Non hanno dimensione. Si associano a formare diversi insiemi definiti Microvita, al plurale. I Microvita nell'Universo viaggiano a velocità stratosferica, non incontrando ostacoli di nessun tipo, calore, pressione, elettromagnetismo, etc. La loro presenza e movimento sembrano essere subitanei, in qualsiasi parte dell'universo. Abbiamo trovato qualcosa più veloce della luce!

A questo livello siamo ancora nella fase cosiddetta ASTRATTA della creazione del Cosmo, poiché questi microvita possono essere solo CONCEPITI DALLA MENTE UMANA, ma non possono essere percepiti dagli organi di senso, come l'energia elettrica, il calore, il freddo etc., o sperimentati direttamente da alcun strumento. Solo i Virus, definiti da Sarkar Microvita possono essere visti al microscopio elettronico! Il termine VIRUS ha una connotazione negativa legata alle malattie, ma per Sarkar questi virus sono responsabili della nascita della vita e dell'evoluzione, apportando nuovi caratteri alla specie, che verranno poi ereditati.

Pensare a questi MICROVITA, alla loro azione e caratteristiche richiede una mente altamente sviluppata, intuitivamente elevata. Gli esperimenti fisici possono essere realizzati in laboratorio, come al CERN di Ginevra o in qualsiasi altro laboratorio di Fisica o Chimica, ma la comprensione dei Microvita e della loro azione, può essere solamente realizzata nel nostro laboratorio mentale.

Tralasciando le altre fasi di generazione della materia, vediamo in sintesi che cosa ci suggerisce Sarkar.

"La MATERIA è ENERGIA IMPACHETTATA", Non è una bottiglia di energia, con involucro e contenuto lineari. Ciò potrebbe significare che l'Energia Cosmica generica, per diventare materia, deve essere impachettata. La domanda è da che cosa è impachettata?

In un altro discorso Sarkar afferma: "Milioni di Microvitum compongono un elettrone, miliardi di Microvitum compongono un atomo". Sembra chiaro qui che questi milioni di Microvitum, che contengono informazioni, contribuiscano alla formazione di un elettrone IMBRIGLIANDO dei pacchetti di Energia Cosmica, come un bicchiere riesce a dare forma all'acqua.

Questi milioni di Microvitum muovendosi a velocità ultra-luminale riescono a creare un involucro, una funzione d'onda, che

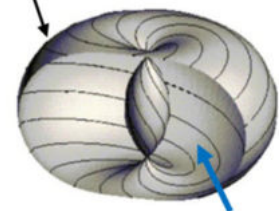
imbriglia così, come in un piccolo magazzino, dei pacchetti di energia. Maggiore il numero di Microvitum presenti a creare l'involucro, maggiore è la quantità di energia che possono gestire e che l'elettrone può contenere: ciò spiegherebbe gli elettroni energetici, che possono passare perciò da un livello energetico all'altro nell'atomo, assorbendo o emettendo pacchetti di fotoni.

L'ipotesi è che elettroni, protoni, neutroni, quark, neutrini, in pratica tutte le particelle elementari, tutta la materia si sia formata e si formi grazie al lavoro di questo Microvitum, dei Microvita.

Quindi possiamo ammettere che quando un atomo o elettrone viene distrutto, l'energia (atomica) fuoriesce dal magazzino in cui era stata relegata dalla funzione d'onda, generata dai milioni di MICROVITUM associati. Ma anche l'insieme dei Microvitum subisce un cambiamento: si dissociano dall'elettrone e si ricombinano, nell'ambiente in cui sono immersi, ad organizzare altra materia organica o inorganica, apportando informazioni per la creazione di nuove strutture elettroniche, chimiche...

Struttura dell'elettrone: ipotesi

Milioni di Microvitum



Energia impachettata

Funzione d'onda: toroide spin 1/2

Ipotesi sulla forma dell'elettrone come proposta da Richard Gautier (<https://santarosa.academia.edu/RichardGauthier>)

L'ipotesi è che l'energia sia immagazzinata a pacchetti, gestiti da una quantità di Microvita, che forma la struttura portante dell'elettrone e di ogni atomo.

Sarkar propone una nuova scuola di pensiero, descrive una nuova fisica che potrebbe rispondere a molte domande rimaste insolite fino ad oggi. Ciò inaugurerebbe una nuova comprensione dell'universo, dei suoi meccanismi, potremmo vedere con altri occhi la materia come trasformazione della Coscienza Cosmica e ciò ci ispirerebbe ad una maggiore cura, da parte nostra, della natura stessa.

Diamo qui uno stralcio di alcuni concetti di Teoria Politica del Prout, come enunciati da Ac. Krtashivananda Avt. Fondatore del Proutist Universal (PU), associazione socio-culturale internazionale, registrata presso l'ONU come NGO. PU ha come scopo di portare ad un nuovo ordine mondiale fondato sui valori umani, spirituali dell'esistenza e propone un sistema socio-economico-politico innovativo che garantisca ad ogni essere vivente le necessità basilari per l'esistenza. In primo luogo.

Acarya Krtashivananda Avt.



I filosofi del passato, Platone, Aristotele ed altri, vedevano la politica come un mezzo per promuovere il benessere comune, le virtù civiche e la perfezione morale. Nell'“Etica” Aristotele scrisse: “La più alta meta è il fine cercato dalla scienza politica. Quello che lo statista è più ansioso di ottenere è il carattere morale dei suoi concittadini, una disposizione alla virtù e al compimento di azioni virtuose.”

Anche i pensatori moderni non hanno abbandonato l'idea di adottare un codice morale che potesse informare l'attività politica. Il filosofo americano John Rawls elaborò una teoria della giustizia da utilizzare come base di implementazione e di valutazione delle attività politiche. Nonostante i principi, i moderni politici, per una serie di motivi, molto spesso vengono corrotti da interessi di parte.

Osservando il clima politico presente in tutto il mondo, si può constatare con certezza che oggi la politica si è ridotta ad una mera lotta per il potere. La lotta per la propria elezione è l'attività politica di maggiore rilievo e per poterla perseguire molti politici ed aspiranti politici, calpestando i diritti umani e violando costantemente i principi morali.

La motivazione personale, gli interessi di gruppo, di partito, lo sfruttamento e la lotta per la poltrona sono gli elementi di interesse della maggior parte dei politici. Il loro carattere viene ben espresso dalle parole del poeta americano Walt Whitman, che così descrisse i delegati democratici presenti al congresso del partito nel 1853: “Ladri, cospiratori, assassini, miscredenti, terroristi, cacciatori di schiavi, corrotti, lobbisti, uomini di carriera con le armi nascoste, ciechi, sordi e marci, colpiti nell'intimo da vili

malattie e fuori pimpanti osteggiano catene d'oro forgiate con i soldi del popolo.”

I diritti del popolo, il suo benessere, la giustizia, l'uguaglianza e la libertà non sono rimasti che un sogno. Per salvaguardare gli interessi di pochi, in ogni era, sono state combattute guerre devastanti, si sono spezzati i legami sentimentali popolari e si è divisa la società in diversi compartimenti, legittimati da meschine idee religiose, da sentimenti nazionalistici, razzisti, etnici etc.

I professionisti della politica, in coopera-

I professionisti della politica, in cooperazione con la sempre più intensa manipolazione mass-mediatica, sono riusciti ad allontanare la gente comune dalla partecipazione democratica, creando di fatto, nel nome del pluri-partitismo, una classe privilegiata.

zione con la sempre più intensa manipolazione mass-mediatica, sono riusciti ad allontanare la gente comune dalla partecipazione democratica, creando di fatto, nel nome del pluri-partitismo, una classe privilegiata. Sia che consideriamo i paesi cosiddetti democratici o i paesi totalitari come l'ex Unione Sovietica, o teocratici come l'Iran, non riusciremo a trovare nessun amministratore disposto a condividere o a lasciare il potere. Le istituzioni internazionali, prima fra tutte le Nazioni Unite non sono che la scacchiera internazionale sulla quale i politici giocano il destino del mondo. Gli slogan altisonanti dell'uguaglianza, della giustizia e della libertà sono rimasti, per molti versi, vuote affermazioni in particolare per le seguenti ragioni:

Un'errata filosofia di vita

Non sono state identificate e riconosciute appieno le caratteristiche basilari

dell'esistenza umana. Ci si è limitati a propagandare valori e stili di vita materialistici e di conseguenza è stata promossa una filosofia politica egoista. Il concetto di libertà infatti è rimasto confinato all'idea di soddisfazione dei desideri materiali.

La 'libertà di espressione' resta un termine privo di senso fintantoché il modo di pensare e i desideri della gente sono disegnati e diretti dai mass-media, dalle istituzioni religiose, dalla pseudo-cultura e dalle istituzioni educative. Chiaramente queste istituzioni sono sempre state modellate in funzione della salvaguardia degli interessi della classe al potere, in qualsiasi epoca e società.

Il concetto di libertà individuale, inoltre, non ha alcun valore se gli individui non sono in grado di elevare la propria coscienza con dignità regale, ispirata dal richiamo dell'anima. I valori spirituali sono stati evidentemente cancellati dalla politica ed altrettanto evidentemente è stato dimenticato che il ruolo

dello stato è di aiutare l'umanità a raggiungere il suo più alto destino.

Fallimento delle istituzioni politiche La Democrazia

In Europa la rivolta contro la Chiesa e la monarchia, durante il periodo rinascimentale, ha originato nuove idee politiche. Si è evoluta l'idea di libertà civile e di democrazia per assicurare una maggiore libertà intellettuale, ma le sperimentazioni degli ultimi due secoli non sono state in grado di assicurare una vera e duratura libertà. Perché questi alti ideali democratici sono falliti? H.E. Burns scrisse: “La più grande debolezza della democrazia sta nel fatto che deve operare attraverso un governo rappresentativo, il quale, di conseguenza, richiede un partito politico. Questo si è dimostrato fatalmente incapace

ce di essere il maggiore agente del governo democratico. I partiti creano confusione e instabilità per la loro rigida aderenza a teorie politiche obsolete. Incoraggiano sia la corruzione politica che la Plutocrazia come risultato inevitabile dello sviluppo del sistema partitico. Quando sia il sistema a due partiti sia quello a più blocchi decade c'è la tendenza a ricorrere al partito unico, che è una delle forme meno scrupolose di totalitarismo politico".

Analizzando la storia dei paesi afroasiatici troviamo che, dopo la liberazione dalla dominazione coloniale, hanno continuato a mantenere i sistemi democratici ereditati dall'Occidente e questi sono poi collassati e sostituiti da governi dittatoriali.

La democrazia presuppone che le capacità di ogni essere umano siano pressoché uguali. In realtà non è così. Piuttosto c'è una grande differenza nelle capacità personali e come conseguenza persone con maggiori capacità costruiscono delle fortune finanziarie, mentre quelle con minori capacità soffrono. Lo Stato non è diventato una "associazione volontaria di persone", come voleva Rousseau, piuttosto la "associazione volontaria della classe privilegiata".

Democrazia Parlamentare

Si afferma che vi è democrazia parlamentare perché il numero di parlamentari che partecipa ai lavori è molto alto, e questo anche nel caso in cui i votanti non hanno la possibilità di alzare la testa contro forme di amministrazione meno democratiche. La democrazia è il sistema che maggiormente favorisce lo sfruttamento capitalista perché la libertà di accumulazione e di possesso, senza limiti, è considerata un elemento fondamentale e un indice di vera libertà. La dottrina economica del "laissez faire" pone gli individui in una condizione di svantaggio a causa della natura selvaggia della competizione. Sono state le carenze della democrazia parlamentare a consentire la nascita del fascismo. In modo particolare nei paesi sottosviluppati la rivalità tra partiti, porta alla creazione delle fazioni e all'anarchia e infine ad una forma dittatoriale di governo. Hitler non è stato il solo a scalare il potere democraticamente, l'ascesa al potere dei dittatori

in tutti i paesi asiatici ed europei ne è testimone. Oggi nell'Europa Occidentale, le forze neofasciste stanno nuovamente rialzando la testa. La dittatura vuole un riconoscimento democratico, ma dopo aver raggiunto il potere getta via quella scala di valori chiamata democrazia, che le ha consentito di salire in tale posizione.

In ogni caso tra tutti i sistemi esistenti quello democratico è considerato il migliore. La democrazia però può essere tale, nel vero senso del termine, soltanto alle seguenti condizioni:

"La democrazia può essere efficace soltanto quando non c'è alcun tipo di sfruttamento, ogni persona ha quanto basta per le sue minime necessità e questo minimo è garantito."

La democrazia presuppone che le capacità di ogni essere umano siano pressoché uguali. In realtà non è così. Piuttosto c'è una grande differenza nelle capacità personali e come conseguenza persone con maggiori capacità costruiscono delle fortune finanziarie, mentre quelle con minori capacità soffrono.

È ovvio che sotto il controllo capitalista la democrazia non può avere successo. I capitalisti hanno la possibilità di manipolare il processo democratico con il loro denaro; questa è la debolezza della democrazia.

"L'educazione di massa è una delle necessità basilari per il successo e l'efficacia della democrazia. Educazione non significa soltanto alfabetizzazione, è mia opinione che educazione debba significare una corretta e adeguata conoscenza, capacità di comprensione. In altre parole coscienza."

Per risvegliare la coscienza individuale, la mente dovrebbe essere abbastanza forte da poter contrastare l'influenza dell'ambiente, artificialmente creato dalle pseudo-filosofie. La rivoluzione culturale è un passo necessario per risvegliare la vera coscienza nelle persone. La psicologia sociale deve liberarsi dall'influenza delle pseudo-culture e dei dogmi, in particolare modo da quelli religiosi, politici ed econo-

mici.

"La moralità è quindi il successivo fattore fondamentale per il successo della democrazia. In alcuni paesi del mondo i voti possono essere venduti e comprati. La democrazia non può avere successo finché almeno il 51% della popolazione non seguirà strettamente dei principi morali. Dove persone corrotte e immorali sono in maggioranza, i leader saranno sicuramente eletti tra di esse".

Appare evidente, nella società, che la maggior parte delle persone è guidata da sentimenti limitati. In molte parti del mondo le elezioni sono influenzate da sentimenti religiosi, tribali, razziali, di casta o di gruppo. Ogni gruppo o partito lancia slogan che parlano di libertà, giustizia, uguaglianza e di benessere economico. Il partito al potere non esita ad usare la macchina governativa a proprio vantaggio per vincere le elezioni. I brogli elettorali sono un fenomeno frequente. Gli ideali e i programmi socio-economici giocano un ruolo secondario, mentre i mass media giocano un ruolo determinante nella formazione della psicologia collettiva. Per questa ragione le giovani generazioni dell'Europa hanno sviluppato una

attitudine negativa nei confronti della politica. Nei paesi sviluppati le elezioni vengono condotte come una campagna pubblicitaria. I mass media, ed in particolare modo la televisione, giocano un ruolo importante nelle elezioni. Ci sono degli specialisti che addestrano i candidati ed insegnano loro come applicare il make-up e soddisfare od evitare domande importanti.

Si può quindi concludere che tecnologia e denaro giocano un ruolo più importante dei fattori umani. Per questa carenza di coscienza socio-politico-economica, nel senso più profondo del termine, viene a mancare anche un'adeguata coscienza umana.

Dal Libro: "Progresso Sociale"

1. Harry Elmer Barnes, "Intellectual and Cultural History of the Western World III", Dover Publication Inc., N.Y.1937
2. P.R.Sarkar, "Abhimat (The Opinion)", Op. cit.



Cambiare perché tutto rimanga uguale

Analisi dell'attuale compagine di Governo in funzione della sua possibile efficacia.

Il nuovo Governo di Giorgia Meloni, come spesso succede, ha cambiato i nomi dei ministeri per dare un'indicazione programmatica di quello che sarà fatto. Molte volte i governi precedenti hanno poi disatteso il nome che avevano dato ai ministeri, quindi non possiamo dare adesso un giudizio sull'operato del Governo che ancora non ha cominciato ad agire, ma possiamo dare un'opinione preventiva basandoci sui nomi e su quanto sappiamo del programma di Giorgia Meloni. Darò la mia personale opinione su questi nomi e sulle implicazioni che ne derivano.

Ministero dello Sviluppo economico -> Ministero delle Imprese e del made in Italy

Lo sviluppo economico è per tutti, chiamarlo Ministero delle imprese significa che un ministero sostiene principalmente solo una componente dello sviluppo, gli imprenditori, e trascura un'altra parte, i lavoratori. Spingere sulla produzione per l'esportazione (made in Italy) piuttosto che la produzione per il consumo interno è una scelta di parte. Significa tenere i salari bassi per tenere basso il prezzo di esportazione e fare arricchire solo le imprese che esportano.

Ministero degli Affari europei -> Ministero degli Affari europei, coesione territoriale e PNRR

Qui sono stati aggiunti coesione territoriale e PNRR. Bene per la coesione sociale. Nel programma di FDI si parla di rafforzare la coesione sociale con una serie di misure interessanti. Il problema è il PNRR, che come sappiamo aumenterà il debito pubblico, perché la maggior parte dei finanziamenti del PNRR dovranno essere restituiti, aumentando il debito pubblico se si utilizza il PNRR per finanziare attività che non rendono in tempo breve, entro il 2027.

Ministero delle Pari opportunità e famiglia -> Ministero della Famiglia, natalità e pari opportunità

L'aggiunta della parola natalità ci fa capire che il nuovo Governo vuole occuparsi del problema della bassa natalità in Italia. In primo luogo io penso che la bassa na-

talità non sia un problema. Non abbiamo bisogno di occupare nuovo territorio con case per i nuovi nati. Non abbiamo bisogno di nuove braccia per lavorare, se l'agricoltura e la produzione industriale saranno il più possibile gestiti dalle macchine, come già sta avvenendo. Non abbiamo bisogno di nuove persone per pagare le pensioni, perché basterà spostare la raccolta di contributi pensionistici, che adesso sono pagati in base al numero di dipendenti, al valore aggiunto. Cioè se un'impresa ha 100 come differenza fra le entrate e le uscite, pagherà, con il metodo proutista, una percentuale calcolabile intorno al 15% circa per i contributi previdenziali, indipendentemente dal numero

stitori esteri portano capitale giusto per il tempo che serve ad avere guadagni veloci, sfruttando il più possibile i lavoratori italiani e portando via capitale italiano, impoverendoci. La cosa migliore sarebbe di ostacolare gli investimenti esteri in Italia, non di attirarli. Si dovrebbero anche ostacolare gli industriali italiani che portano la loro produzione all'estero e quelli che comprano terre all'estero per la produzione agricola. Per l'agricoltura ci vorrebbe un piano per utilizzare i fondi europei del PAC (Politica Agricola Comune) per sostenere e organizzare a sistema i piccoli produttori agricoli, contro i grandi gruppi agricoli di proprietà delle multinazionali.

Ministero della Transizione ecologica->Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Nel programma di FDI si parla solo di svincolarsi dalla dipendenza dal gas russo, ma non si fa accenno al foto-

voltaico, all'eolico, all'idroelettrico. Si parla invece di Investire nel nucleare di ultima generazione, che nel mondo reale non esiste perché è solo un sogno sul futuro. Questo tipo di sogno è meglio che non diventi mai realtà, visti i pericoli e le spese per conservare e tenere protette le scorie nucleari per millenni. Se qualcuno fa questi sogni, è meglio che continui a dormire.

Ministero dell'Istruzione -> Ministero dell'Istruzione e del merito

Il merito. Cosa bisogna dire del merito e della meritocrazia? La meritocrazia è la scusa del capitalismo estremo per giustificare il fatto che pochi capitalisti posseggono la maggior parte delle risorse della terra. Loro sono bravi e se lo meritano. Non importa se le persone muoiono di fame, loro si meritano di morire di fame e malattie perché sono degli incapaci, perché non si danno da fare abbastanza. Riguardo al merito, la politica proutista si può riassumere così: **"Da ciascuno secondo le migliori capacità, a tutti le minime necessità, il sovrappiù secondo i meriti"**. Il merito viene sempre dopo aver fornito a tutti le minime necessità.

Lo sviluppo economico è per tutti, chiamarlo Ministero delle imprese significa che un ministero sostiene principalmente solo una componente dello sviluppo, gli imprenditori, e trascura un'altra parte, i lavoratori.

di lavoratori.

Detto ciò se una coppia vuole avere figli, dovrebbe poter usufruire di asili nido, scuole all'avanguardia, permessi retribuiti dallo Stato per seguire i figli, maternità pagata dallo Stato e non dai datori di lavoro. Ma non dovrebbero avere premi in denaro, perché incentivare o disincentivare le nascite ha sempre prodotto disastri sociali, in qualunque posto sia stato adottato questo approccio.

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali -> Ministero dell'Agricoltura e sovranità alimentare

Niente da dire sulla sovranità alimentare, che viene da più parti criticata. Questo va bene. Solo che quello che intende il Governo Meloni, a giudicare dai discorsi alle Camere e da quelli in campagna elettorale, somiglia più al sovranismo che alla sovranità alimentare. Meloni parla di aggredire i mercati esteri sostenendo i nostri prodotti, mentre la sovranità alimentare è il diritto di ogni popolo, sia le nazioni che le piccole comunità, di produrre gli alimenti che servono al proprio sostentamento. Meloni parla di attrarre in Italia gli investimenti esteri. Ma gli inve-

La scuola non può comunque essere il luogo dove si scelgono i più meritevoli, piuttosto il luogo dove si dovrebbe insegnare a tutti a dare il meglio di se. Da notare che il nome non è più "Pubblica Istruzione" sin dal 2001 ad opera del Governo Berlusconi di quel periodo e poi mai cambiato successivamente.

Ministero del Sud e Coesione territoriale -> Ministero delle Politiche del mare e del Sud

Niente da dire per l'aggiunta della parola mare, purché non diventi una scusa per punire quelli che, attraverso il mare, vorrebbero venire in Europa per avere una vita migliore e invece muoiono durante il tragitto oppure sono tenuti prigionieri in condizioni disumane in nazioni che hanno fatto convenzioni con l'Italia.

Ministero delle Politiche giovanili -> Ministero dello Sport e dei giovani

Non ho particolari critiche alla aggiunta della parola sport.

Dopo questa rapida analisi, mi chiedo cosa cambierà realmente con il nuovo Governo. Questi attuali ministri facevano parte del Governo Berlusconi (12 su 27) e non sono riusciti a migliorare le condizioni degli italiani negli anni di Governo Berlusconi, quindi non capisco perché dovrebbero essere capaci di farlo adesso:

Membro	Titolare	Presenza in un Governo Berlusconi
Giorgia Meloni	Presidente del Consiglio dei ministri	Si
Alfredo Mantovano	Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - Segretario del Collegio	Si
Antonio Tajani	Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale	Si
Matteo Piantedosi	Ministro dell'interno	
Carlo Nordio	Ministro della giustizia	
Guido Crosetto	Ministro della difesa	Si
Giancarlo Giorgetti	Ministro dell'economia e delle finanze	Si
Adolfo Urso	Ministro dello sviluppo economico	Si
Francesco Lollobrigida	Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali	
Gilberto Pichetto Fratin	Ministro della transizione ecologica	
Matteo Salvini	Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	
Marina Elvira Calderone	Ministra del lavoro e delle politiche sociali	
Giuseppe Valditara	Ministro dell'istruzione	
Anna Maria Bernini	Ministra dell'università e della ricerca	Si
Gennaro Sangiuliano	Ministro della cultura	
Orazio Schillaci	Ministro della salute	
Daniela Santanchè	Ministra del turismo	Si
Luca Ciriani	Ministro per i rapporti con il Parlamento	
Paolo Zangrillo	Ministro per la pubblica amministrazione	
Roberto Calderoli	Ministro per gli affari regionali e le autonomie	Si
Nello Musumeci	Ministro per il Sud	Si
Raffaele Fitto	Ministro per le politiche europee	Si
Andrea Abodi	Ministro per le politiche giovanili e lo sport	
Eugenia Maria Roccella	Ministra per la famiglia e le pari opportunità	
Alessandra Locatelli	Ministra per le disabilità	
Maria Elisabetta Alberti Casellati	Ministra per le riforme istituzionali	Si

L'opinione

Da FI, a PD, 5S a Fdi

Gli italiani ci provano. I voti si spostano seguiti da grandi speranze. Disilluse.

Il 24 e 25 febbraio 2013 il M5S diventa il primo partito in Italia rosicchiando voti, in particolare al PD include l'estrema sinistra e l'estrema destra.

Nelle elezioni del 4 marzo 2018 il Movimento 5 Stelle diventa il primo partito politico del Paese, ottenendo il 32,66% alla Camera dei Deputati e il 32,22% al Senato.

Perché? Aveva sollevato grandi speranze di soluzione ai problemi degli italiani, fondamentalmente economici e poi sociali. Era il periodo drammatico delle delocalizzazioni e della disoccupazione...

Ora quasi 6 milioni di voti si sono spostati verso Fratelli d'Italia, sempre per lo stesso motivo.

Ma quali sono le condizioni per risolvere i problemi degli italiani?

Sono necessari 3 fattori:

- Leadership infallibile e morale
- Programma socio-Economico
- Strategia

Di questi 3 fattori abbiamo:

- Una Leader decisa, con proposte.
- Manca interamente un programma socio-economico adeguato.
- Strategia? Speriamo ci sia.

Con il massimo rispetto per ogni tentativo e persona, di solito dopo i primi entusiasmi, iniziano i problemi perché i nodi vengono al pettine e poiché non vi sono adeguate soluzioni programmatiche. Così aspettiamo altri 5 anni e poi puntiamo su un altro movimento? Speriamo che persone sagge e volenterose si facciano avanti.

Tarcisio Bonotto



Per chi suona la campanella?

Hemingway?

Scherzando si impara

Le WBO

Aziende acquistate dai lavoratori
Breve escursus delle esperienze italiane

Wbo Italcables

Società Cooperativa



Fili, trecce e trefoli
per cemento armato precompresso

Inseriamo queste esperienze di gestione di aziende da parte dei lavoratori/trici, modelli di gestione economica indipendente.

Forse una delle risposte alla crescente crisi di aziende costrette a delocalizzare per sole ragioni di maggior profitto da parte di multinazionali senza scrupoli. Questa è la risposta più consona alla salvaguardia del lavoro locale, del reddito e di una vita dignitosa.

Wbo Italcables Società Cooperativa nasce nel 2015.

Gli attuali 51 soci - ed ex dipendenti di **Italcables spa** - hanno deciso di rilevare lo stabilimento industriale in liquidazione a Caivano (Napoli), specializzato nella produzione di cavi di **acciaio per il cemento armato**.

L'iniziativa parte dagli stessi operai quando nel 2013 si ferma la produzione e l'azienda rischia il fallimento. Creano la cooperativa e comprano l'azienda grazie alla Naspi.

La **WBO ITALCABLES Società Cooperativa**, con sede legale in Napoli, Viale Gramsci n.13, è stata **costituita nell'aprile del 2015 da 51 soci ex dipendenti** della **Italcables S.p.A.**, con la finalità di rilevare, grazie ad un progetto di Worker Buyout, lo stabilimento industriale di proprietà della **Italcables SpA** in liquidazione sito in Caivano, zona ASI di Pascarola, che insiste su un'area di circa 75.000 mq di cui circa 25.000 mq di stabilimento ed uffici.

Lo stabilimento di Caivano, realizzato tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 dalla **Redaelli Tecna**, che ne ha mantenuto la proprietà fino al giugno 2008, è specializzato nella produzione di acciaio per il cemento

armato precompresso e sollevamento.

La Redaelli prima e l'Italcables poi, hanno diversificato ed ampliato la gamma produttiva divenendo nel corso degli anni leader non solo in Italia ma anche all'estero, nella produzione di fili, trecce e trefoli per cemento armato precompresso (CAP) destinati alla produzione di elementi prefabbricati e di strutture di grandi dimensioni, quali viadotti, ponti, dighe, gallerie, rigassificatori, traversine ferroviarie e tiranti geotecnici.

Dotato delle migliori tecnologie ed impianti, lo stabilimento vanta una capacità produttiva di oltre 60.000 ton/anno.

Prodotti e processi di alta qualità ed efficienza, unitamente ad un personale esperto e competente, ad un'organizzazione commerciale efficiente ed Know-how di antica tradizione, consentono alla WBO Italcables di offrire prodotti e servizi di ottima qualità, rispondendo sempre prontamente alle diverse esigenze dei clienti.

<http://www.wboitalcables.it/>

Trovate tutti gli articoli sul sito: NEOUMANISTA.IT